



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 528

---

### LA REGIONE ASCOLTI LE ISTANZE DEL TERRITORIO DI MASERÀ CHE CHIEDE DI FERMARE L'ENNESIMO GRANDE POLO LOGISTICO SU 10 ETTARI DI TERRENO VERGINE A MASERÀ (PD)

presentata il 19 marzo 2024 dai Consiglieri Ostanel, Zanoni e Baldin

#### Il Consiglio regionale del Veneto

##### PREMESSO CHE:

- in data 02 ottobre 2023 la Ditta Start s.r.l. ha presentato in Regione Veneto la documentazione relativa al P.U.A. "Bolzani" per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, che riguarda la realizzazione di una struttura produttiva ad uso logistico in Comune di Maserà di Padova (Pd);
- dal progetto, a cura dello Studio dell'Architetto Maurizio Conte, si evince che l'area interessata dall'intervento è di 102.000 m<sup>2</sup>, equivalente a circa 15 campi da calcio, per una capacità insediativa oggetto di edificazione pari a 42.673,50 m<sup>2</sup> per circa 640.000 m<sup>3</sup> di volume edificato, visto che si parla di altezze dei fabbricati di 15 metri (all'incirca un palazzo di 5 piani), aumentabili se le esigenze produttive e tecnologiche di chi andrà ad installarsi lo richiederanno. Alle aree verdi è invece destinata una quota di 16.024 m<sup>2</sup>, in gran parte utilizzati per un bacino di invaso, mentre il resto sarà dedicato a parcheggi, strade e spazi di manovra (rotonde), marciapiedi e altri servizi che comportano comunque impermeabilizzazione del suolo;
- l'area in questione, attualmente coltivata, è destinata all'edificazione da circa 20 anni e per questo motivo il progetto è stato direttamente presentato al SUAP, senza alcun passaggio in Consiglio Comunale, senza incontri con la cittadinanza e nessuna discussione pubblica o confronto con i cittadini;
- dalla documentazione presentata in Regione si può leggere che, secondo i progettisti, *"gli impatti attesi dell'attuazione dell'intervento non sono significativi"* e che *"il nuovo insediamento produrrà un aumento massimo giornaliero pari a circa 80 mezzi pesanti in ingresso e altrettanti in uscita lungo la viabilità di afferenza"*, per un totale quindi di circa 160 viaggi di mezzi pesanti in più, oltre a circa 200 mezzi dei dipendenti e dei visitatori, in un contesto in cui la viabilità principale poggia sulla S.S. 16 "Adriatica", strada con significativi problemi di traffico, ingorghi e relativo smog generato, in un contesto in cui anche nel Rapporto Preliminare relativo alla Variante 2.4 al Secondo P.I. comunale si attesta una situazione "critica" relativamente alla qualità dell'aria;

#### CONSIDERATO CHE:

- non si conosce il committente dell'intervento e quindi quale sarà il reale uso finale di tale grande intervento, visto che il progetto è stato presentato dalla ditta START S.r.l., con sede legale a Vicenza, attraverso una procura speciale alla stessa;
- tale progetto, come molti altri del genere in giro per la regione, si inserisce in un contesto regionale dove si stimano circa 10.000 capannoni vuoti, per una superficie coperta inutilizzata di quasi 20.000.000 di metri quadri;
- la Provincia di Padova ha il 18,7% del proprio territorio cementificato, risultando negli ultimi Rapporti ISPRA la peggiore provincia tra quelle venete e quindi tra le prime in Italia, essendo il Veneto la regione con il maggiore consumo suolo insieme alla Lombardia;
- nel Comune di Maserà il consumo di suolo arriva al 19,7%, contro una media nazionale del 7,1%;
- per effetto delle deroghe previste all'art. 12 della legge regionale 14/2017, l'intervento in questione non sarà conteggiato nella quantità massima di consumo di suolo ammesso;
- negli ultimi anni la logistica sta svolgendo un ruolo di primo piano nel consumo di suolo: nel 2022 in Italia, le trasformazioni relative a questa funzione economica hanno riguardato ben 506 ettari, il valore più alto di sempre ed equivalente a oltre il 7% del totale di suolo netto consumato a livello nazionale;

#### RILEVATO CHE:

- contro il progetto in questione sono state raccolte centinaia di firme ed è nato un Comitato cittadino spontaneo che il 16 marzo scorso ha portato a manifestare nell'area interessata 500 cittadine e cittadini contrari all'intervento;
- tra le preoccupazioni evidenziate dal comitato, facendo tra l'altro presente che oltre 60 famiglie vivono a ridosso del terreno interessato dal progetto, ci sono quelle legate al traffico, alla sicurezza personale e all'inquinamento ambientale ed acustico, oltre a potenziali allagamenti in caso di maltempo;
- anche l'Oratorio della Beata Vergine del Rosario, collocato nei pressi dell'intervento - opera del 1600 di proprietà della parrocchia, tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 - potrebbe essere messo a rischio dalle vibrazioni causate nella fase di costruzione del polo logistico oltre che dal successivo continuo passaggio di mezzi pesanti;

CONSIDERATO inoltre che oltre alla Regione Veneto, risulta competente in materia ambientale e interessata ad esprimersi sugli impatti dell'intervento, anche l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, ente strumentale della Regione Veneto;

#### **impegna la Giunta regionale**

ad inviare la presente mozione agli uffici regionali competenti ad esprimersi sull'intervento descritto in premessa affinché, nell'ambito della propria discrezionalità tecnica, tengano conto dell'indirizzo politico del Consiglio regionale che esprime la necessità di dare ampio risalto alle preoccupazioni del territorio, affinché sia prioritariamente garantita la tutela della salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente.